L'accordo sul sottopasso Sud non c'è: inutile sospenderlo, il giudizio del TAR nel 2008.

Il 14 novembre 2007 si è tenuta Camera di Consiglio al TAR di Milano.

Su richiesta di 107 cittadini di Seveso ricorrenti contro la delibera del Comune di Seveso del 5/7/07 che approvava la sottoscrizione di un Accordo con Regione Lombardia e Ferrovie Nord per la realizzazione di un secondo sottopasso pedonale di stazione e del sottopasso veicolare sud, il Giudice era chiamato ad emettere o meno un provvedimento di sospensiva, ovvero un provvedimento che, fino alla decisione di merito sul ricorso, impedisse alle pubbliche amministrazioni qualsiasi atto che potesse arrecare un danno grave e irreparabile ai ricorrenti.

Gli avvocati di Comune di Seveso, Regione Lombardia e Ferrovie Nord hanno presentato memorie difensive in cui sono stati costretti a descrivere esattamente natura e conseguenze di un accordo non ancora firmato: l'hanno definito un atto che ha solo natura programmatica ed è privo di conseguenze concrete nel breve periodo.

Sulla base di questi documenti, che garantiscono piena e immediata revocabilità di un accordo da loro stessi definito di "assenso preventivo", ma di fatto inesistente, l'avvocato dei cittadini ricorrenti ha giustamente ritenuto inutile mantenere una richiesta di sospensiva di atti non esecutivi, e ha chiesto la fissazione dell'udienza di merito in tempi brevi.

La posizione del Comitato esce particolarmente rafforzata da questa udienza preliminare e per molti motivi: nei documenti si riconosce che la finalità dei progetti in corso è quella di sostituire i passaggi a livello di Seveso, conseguenza sempre negata dal Sindaco Galbiati; in secondo luogo gli impegni di spesa a carico del Comune sono ancora da definire: questo significa che, come avvenuto per i sottopassi di Cesano Maderno, è molto probabile che il 30% del costo totale delle opere sia a carico del Comune di Seveso, in totale contrasto con la gratuità delle opere "sventolata" da Galbiati. Infine l'urgenza, tanto vantata sia da Ferrovie Nord che da Galbiati, appare come un elastico teso e lasciato a seconda degli interlocutori, e queste prese in giro non sono molto gradite ai giudici.

La data dell'udienza in cui verrà discusso il merito del ricorso verrà concordata nel 2008 e questo anche alla luce di eventuali sviluppi più concreti.

Richiesta di pubblicazione di rettifica per il Giornale di Seregno

Al Giornale di Seregno si richiede la pubblicazione in forma integrale del testo che segue.

"Con articolo apparso sull'edizione di Martedi 20 Novembre 2007 a pagina 32 si affermava nel titolo che il Comitato Sevesoviva "ha ritirato il ricorso al TAR contro i sottopassi".

Tale notizia è destituita di ogni fondamento.

Inoltre nell'incedere del testo è stato riportato un virgolettato estratto da un documento dell'avvocato del Comune di Seveso attribuitendolo per errore all'avvocato del Comitato e dei 106 cittadini di Seveso ricorrenti.

Questo è dovuto a rettifica e riparazione, scusandoci dell'accaduto."